

ATLANTE del CIBO

Torino Food System

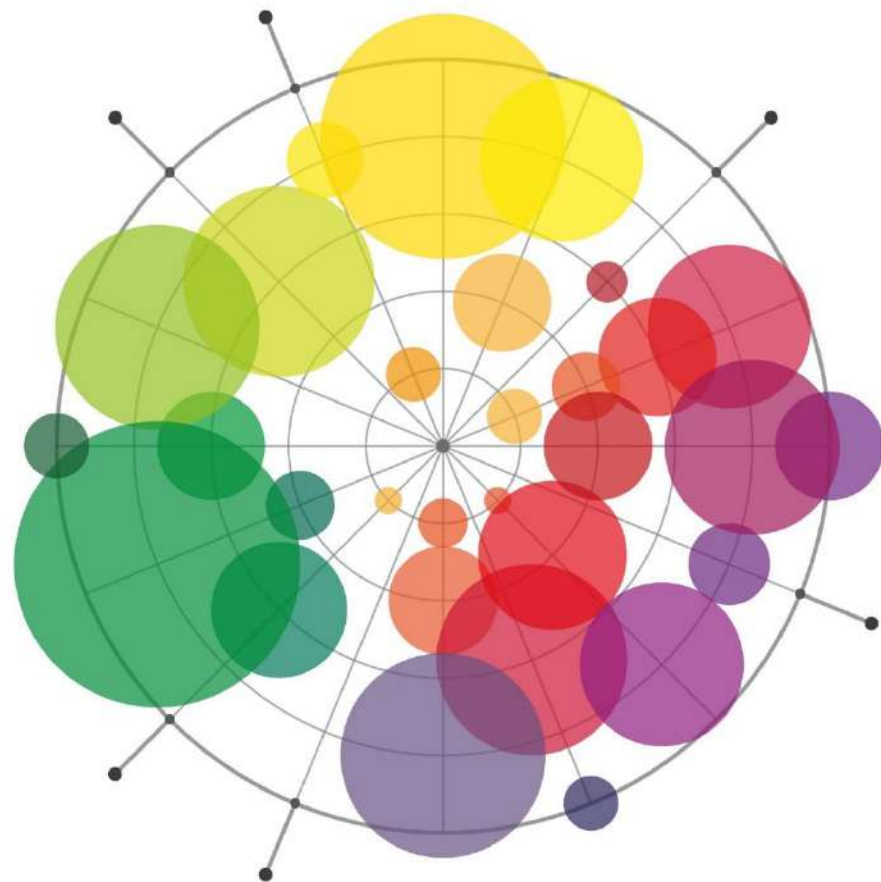
Un progetto di



In collaborazione con



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO



Indagine sulle pratiche di contrasto alla povertà e allo spreco alimentare a Torino

Università di Torino

Alessia **TOLDO**
Anna Paola **QUAGLIA**
Costanza **GUAZZO**

Està

Andrea **CALORI**
Francesca **FEDERICI**

**Rappresentazioni cartografiche a cura del
LARTU – Politecnico e Università di Torino**

Paola **GUERRESCHI**
Margherita **VENTURI**
Fereshteh **GHOLAMI**

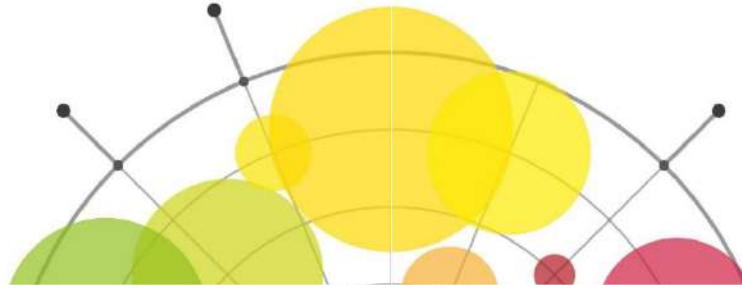
Con il cofinanziamento di

Compagnia di San Paolo

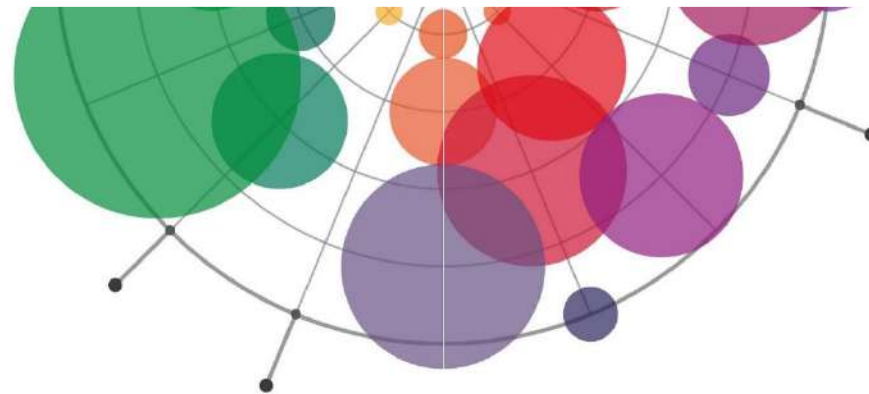
Bocuse d'Or, raccolti oltre 160 kg di alimenti

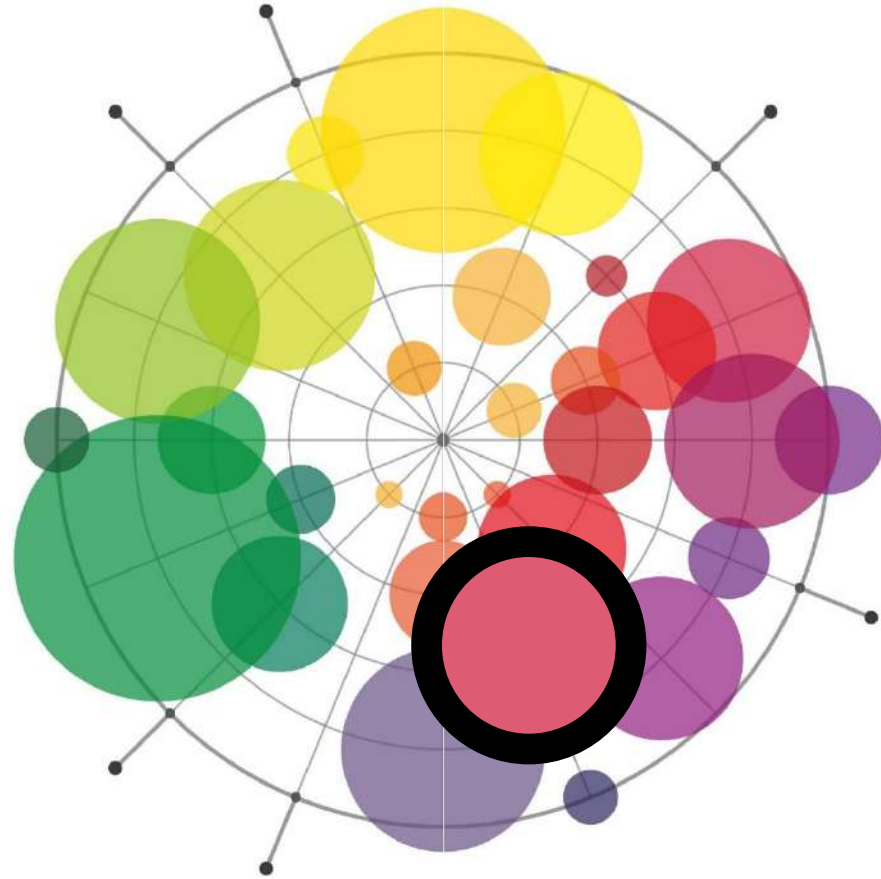
Piemonte

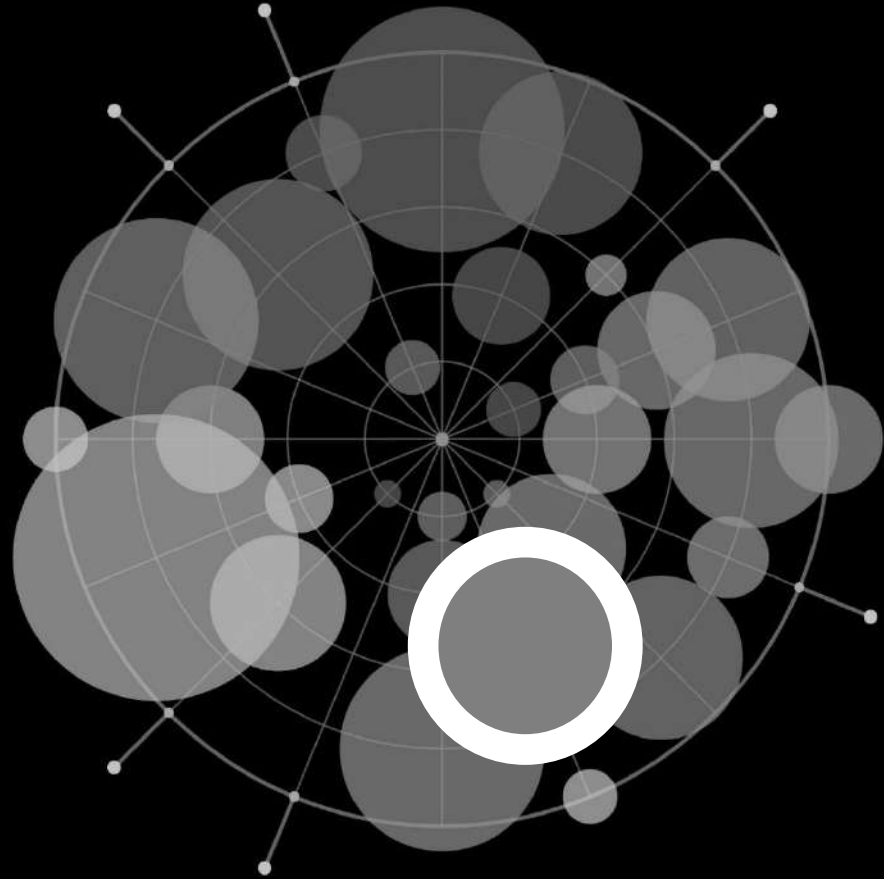




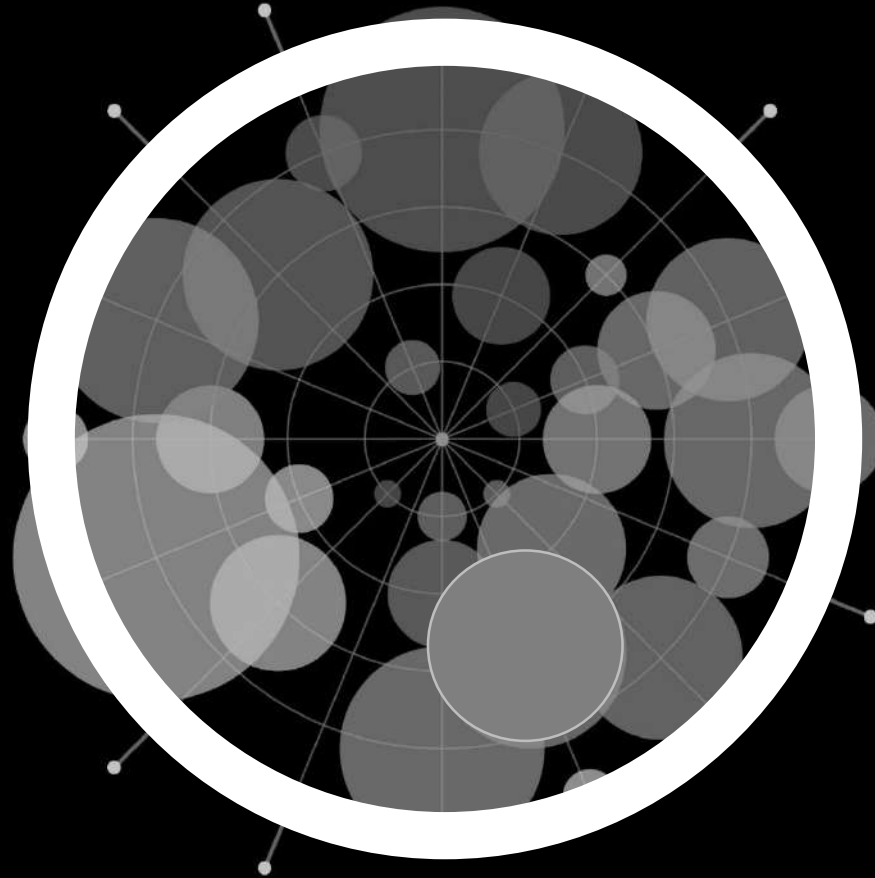
**Sistema che risponde ai bisogni alimentari delle persone
in condizioni di marginalità socio-economica.**







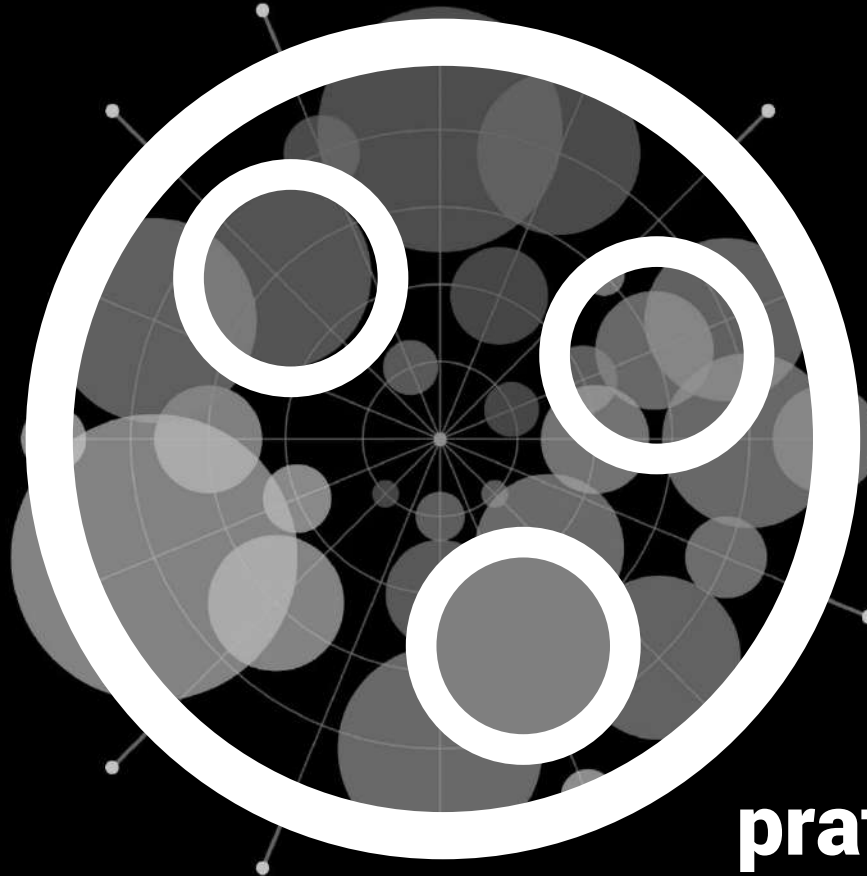
Analisi orizzontale



3 focus verticali

parrocchie

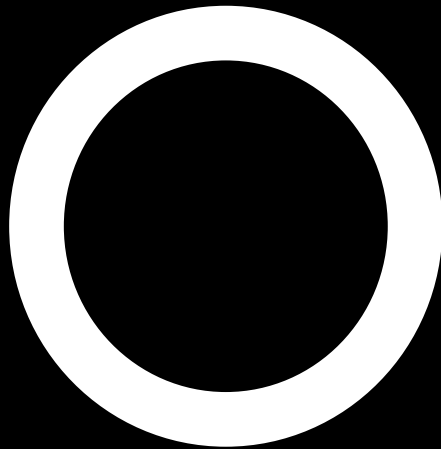
mense



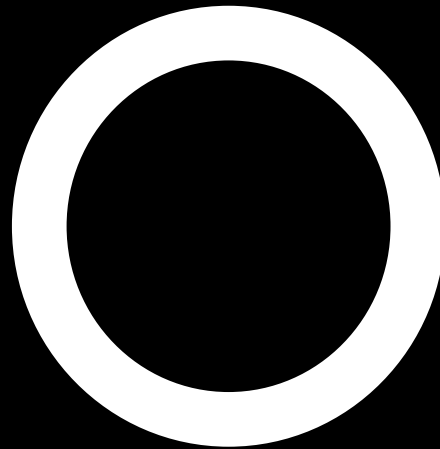
**pratiche
redistribuzione**

Bando CdS - Fatto per bene!

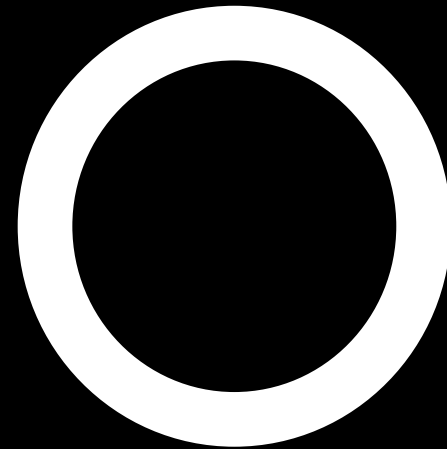
quale cibo?



**PRODOTTI
AGEA**



DONAZIONI



ECCEDENZE

eccedenze alimentari

sono la componente ancora commestibile che viene realizzata, trasformata, distribuita o somministrata ma che, per varie ragioni, non viene venduta o consumata. Le eccedenze perdono il loro valore di mercato, ma non quello nutrizionale.



**Sistema che risponde ai bisogni alimentari delle persone
in condizioni di marginalità socio-economica.**

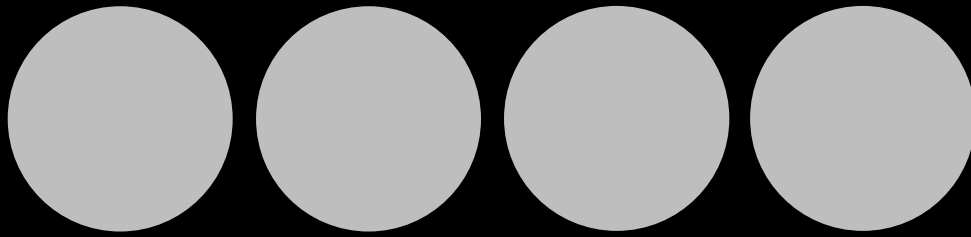
**paradosso della scarsità
nell'abbondanza**

scarsità



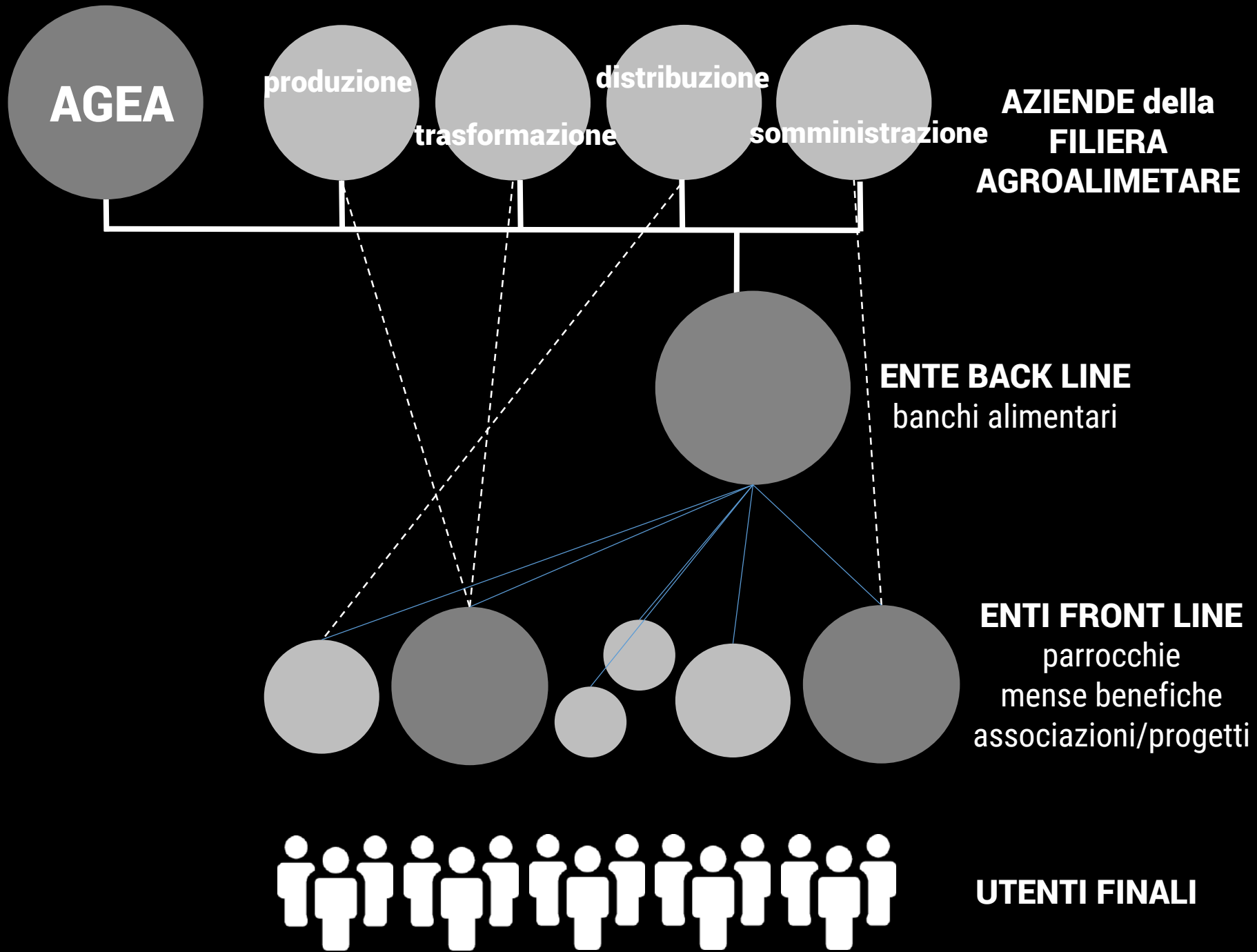
UTENTI FINALI

abbondanza



**AZIENDE della
FILIERA
AGROALIMENTARE**

risposte territoriali



AGEA

produzione

trasformazione

distribuzione

somministrazione

**AZIENDE della
FILIERA
AGROALIMETARE**

ENTE BACK LINE
banchi alimentari

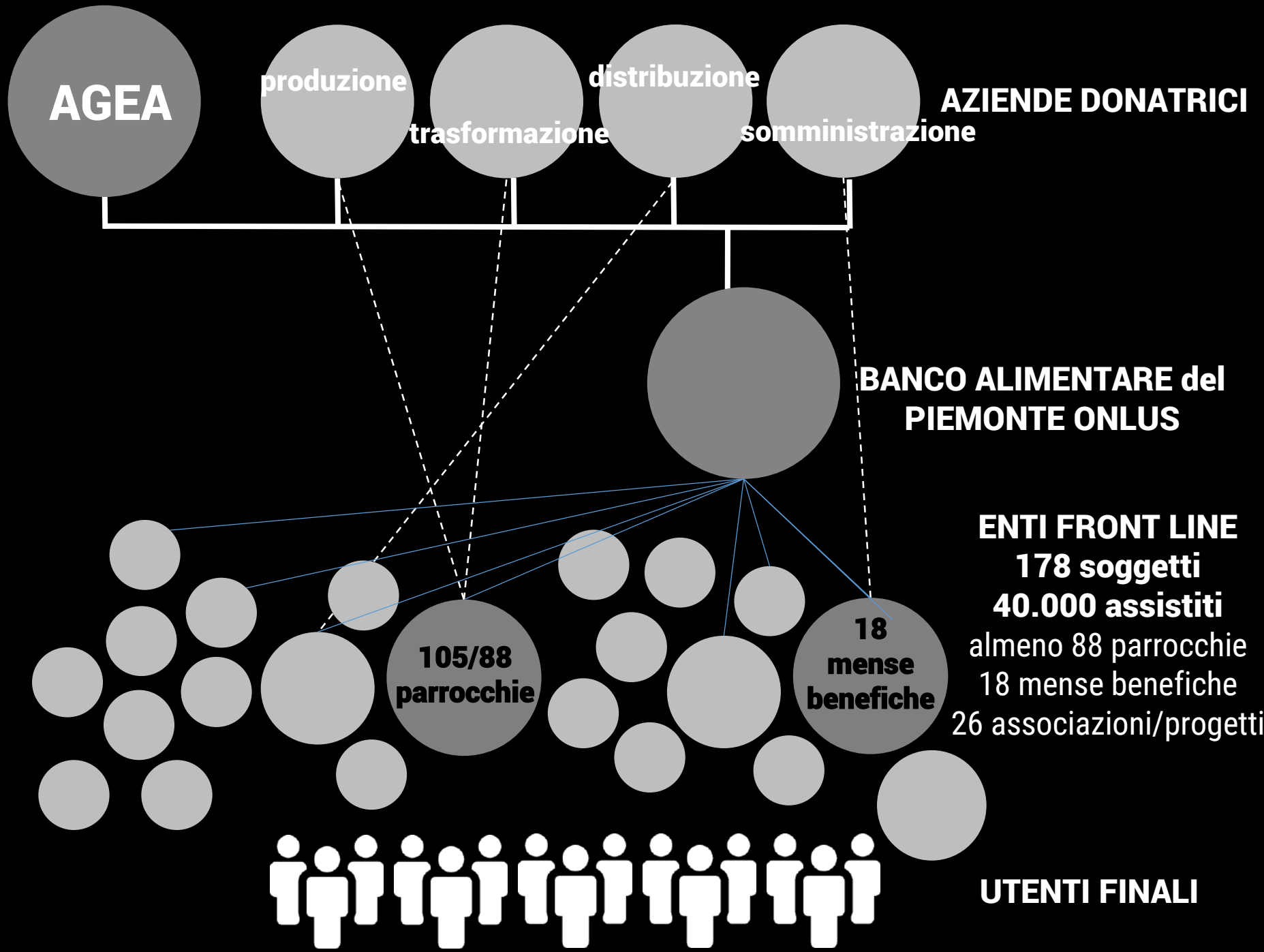
ENTI FRONT LINE
parrocchie
mense benefiche
associazioni/progetti

UTENTI FINALI

- 1. servizi mensa;**
- 2. distribuzione di pacchi alimentari;**
- 3. empori sociali;**
- 4. distribuzione di cibi e bevande tramite unità di strada;**
- 5. distribuzione di cibi e bevande domiciliare.**

come funziona a Torino?

2 nota bene!



AGEA

produzione

trasformazione

distribuzione

somministrazione

AZIENDE DONATRICI

**BANCO ALIMENTARE del
PIEMONTE ONLUS**

ENTI FRONT LINE

178 soggetti

40.000 assistiti

almeno 88 parrocchie

18 mense benefiche

26 associazioni/progetti

**105/88
parrocchie**

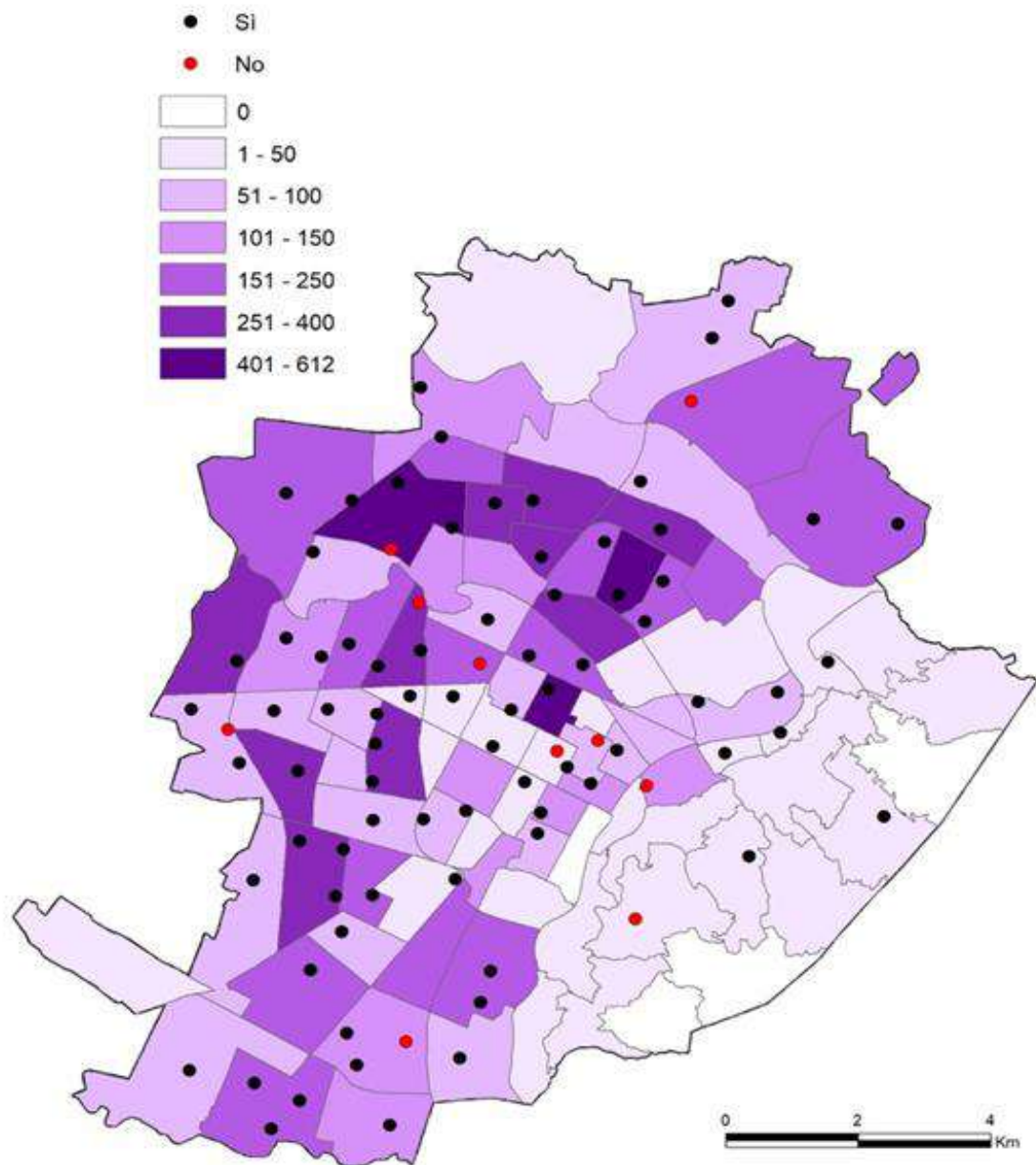
**18
mense
benefiche**

UTENTI FINALI

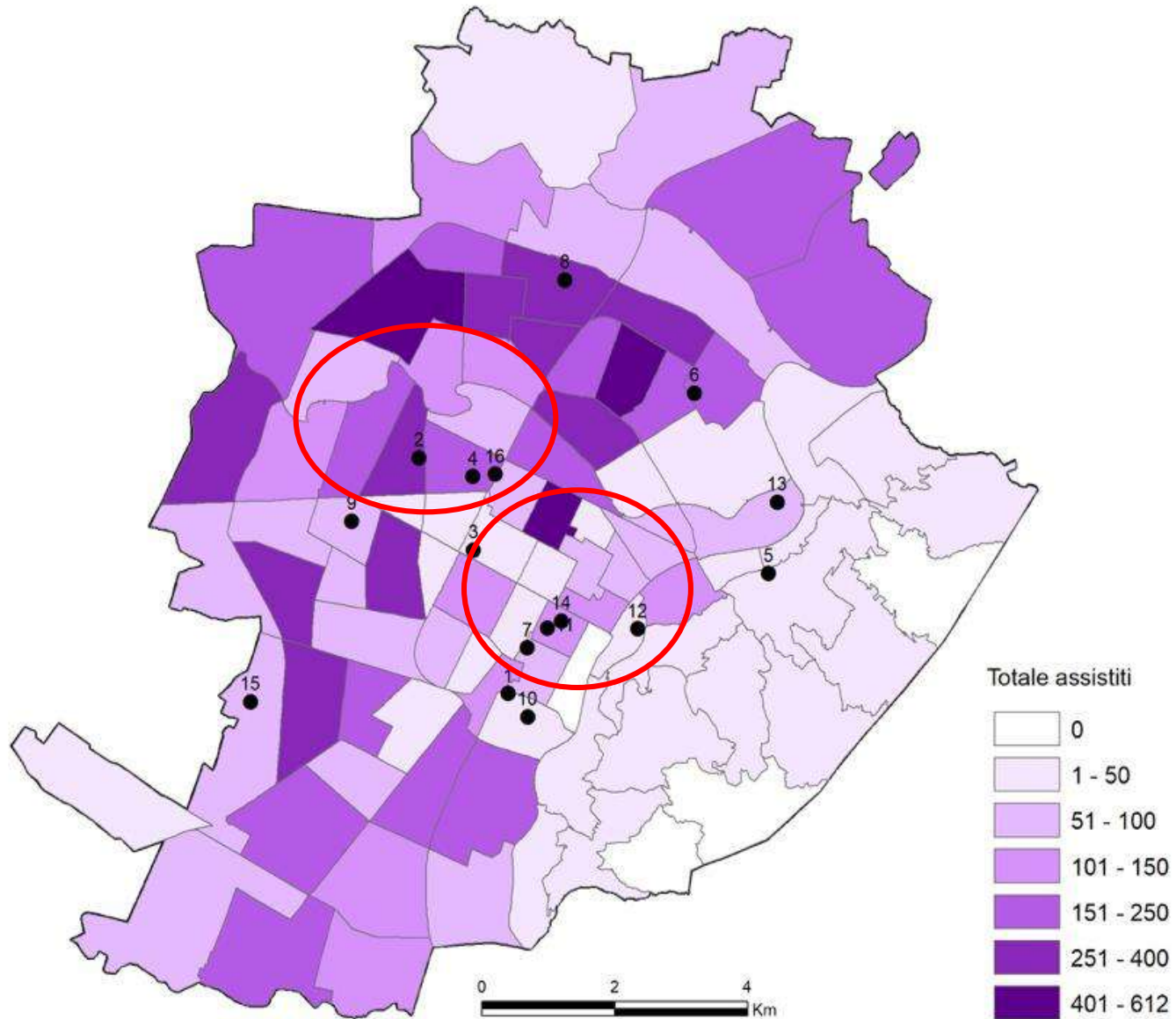
Aspetti indagati

- gli utenti del progetto;
- il cibo raccolto e distribuito;
- il funzionamento del progetto;
- I luoghi di recupero e redistribuzione;
- le relazioni con altri soggetti

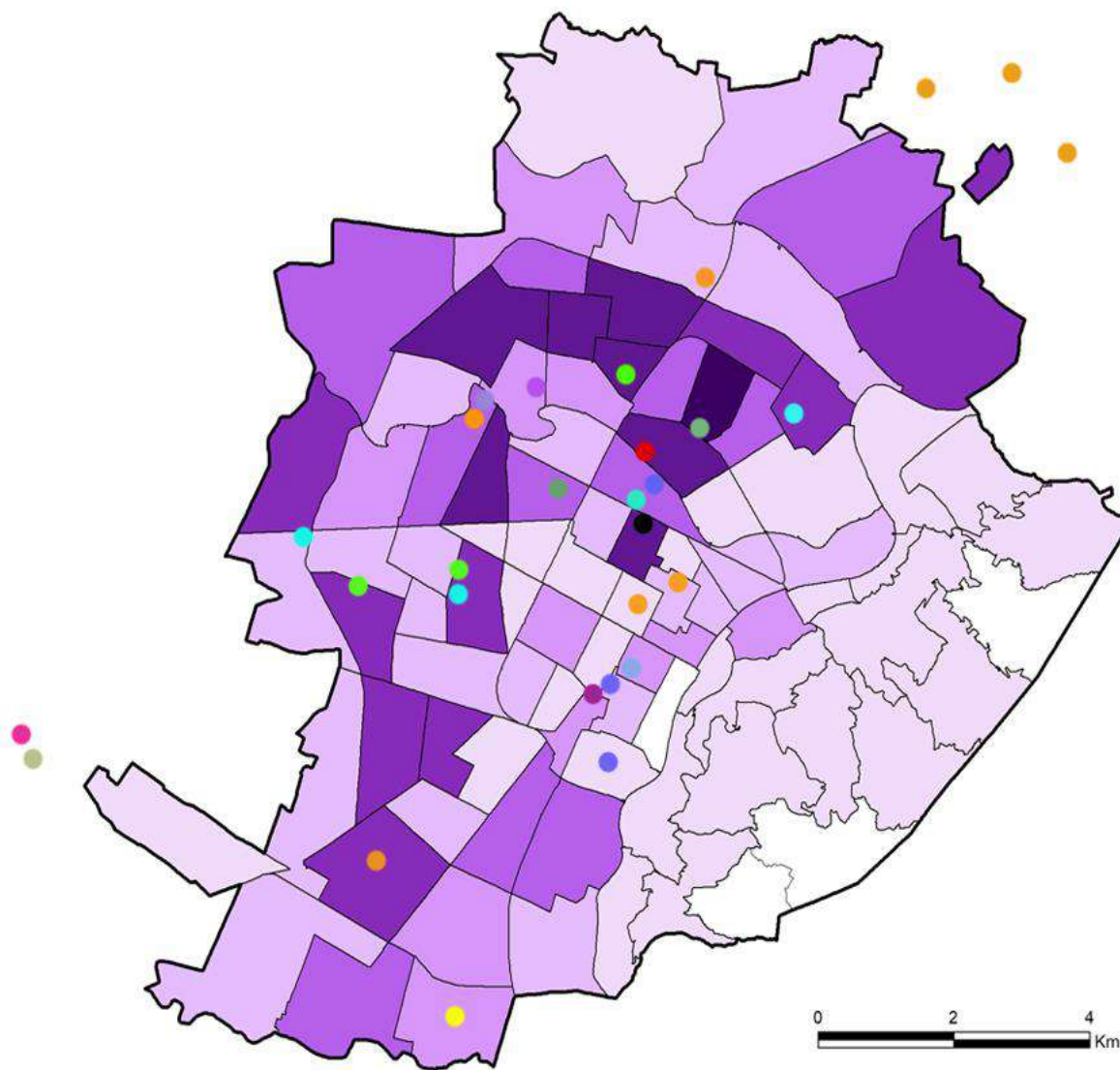
Parrocchie che offrono forme di assistenza alimentare



Mense benefiche



Luoghi di redistribuzione delle pratiche



Diversi modelli

INCLUSIONE SOCIALE
(relazioni sociali)



Eufemia

Locanda nel parco

Opportunanda

Casa Santa Luisa

Mensa Casa Frisco
Reciprocamensa
Fa Bene

BISOGNO ESSENZIALE
(povertà alimentare)



PoPP

Food not Bombs
CDA Rivoli
Cucina per te

Equoevento
Agenzia Alimentare
Ristorante Solidale

Gruppo abele
Save food

DIGNITÀ del CONSUMATORE
(acquisto, scelta)



Social market

RESTITUZIONE



Fa Bene

ATTIVAZIONE



Eufemia

Opportunanda
(non obbligatoria)

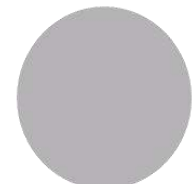
Casa Santa Luisa
(non obbligatoria)

Karmadonne
(con flessibilità)

CDA Rivoli

Reciprocamensa
(con flessibilità)

NESSUNA RICHIESTA



PoPP

Social market
Reciprocamensa

Locanda nel parco

Food not Bombs
CDA Rivoli

Gruppo abele
Save food

Cucina per te

Equoevento

Agenzia Alimentare

Carità senza frontiere
Banco Alimentare

Vincoli di accesso al beneficio

**Terza Settimana
Locanda nel Parco
Cucina per Te
Agenzia Alimentare
Ristorante Solidale
CDA Rivoli
Reciprocamensa**



VINCOLI all'ACCESSO

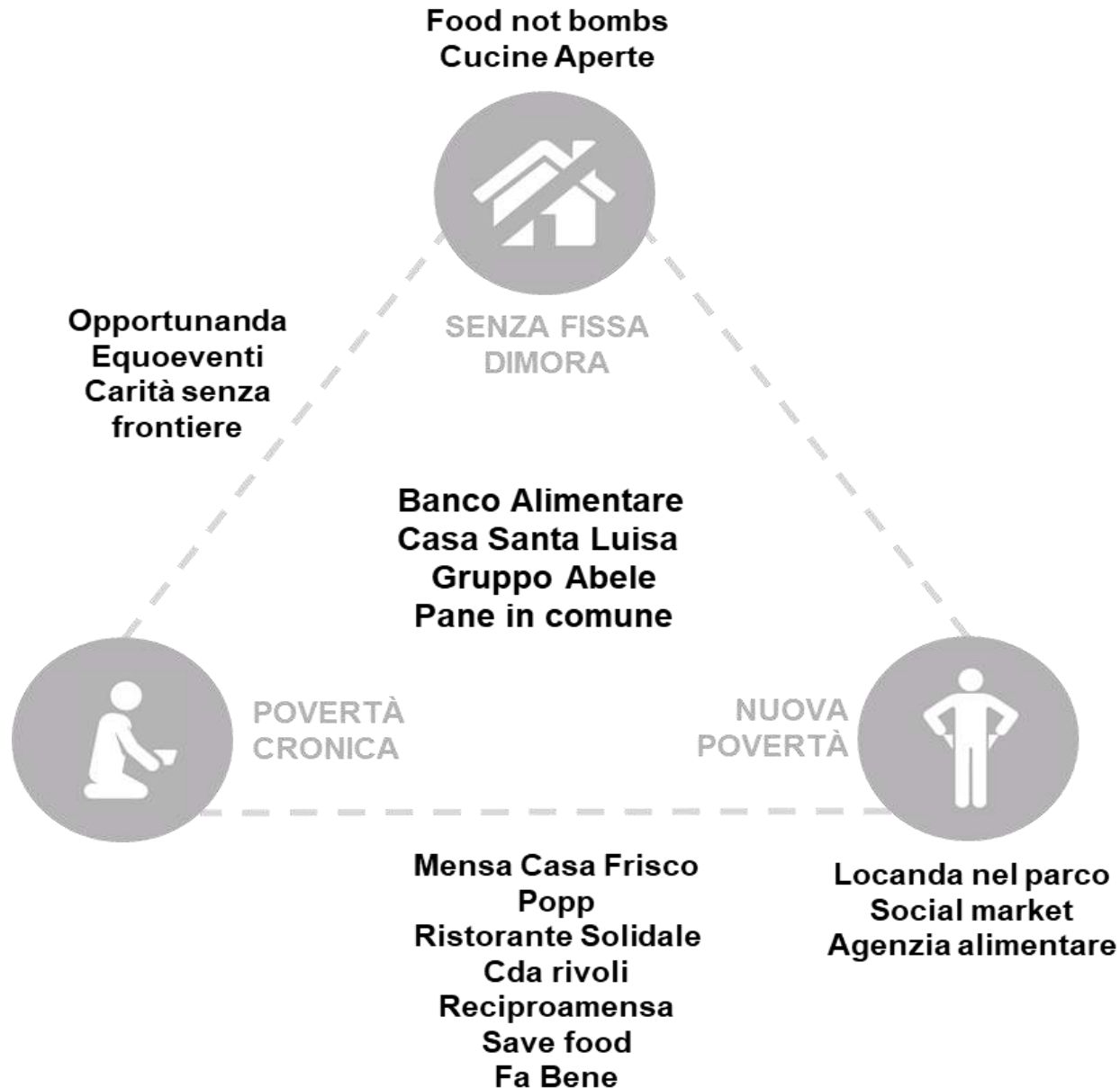
**Karmadonne
Carità Senza Frontiere**

ACCESSO LIBERO



**PoPP
Pane in Comune
Food Not Bombs
Opportunanda
Equoevento
Casa Luisa**

Diversi bisogni degli utenti e delle associazioni



Problematiche

- Questioni etiche legate all'utilizzo di eccedenze per gli indigenti e la rappresentazione del povero che da esse emerge;
- Resilienza dei progetti che si basano in modo importante sulla figura del volontariato;
- Possibilità di costruire reti sistemiche e integrate fra pratiche che si scontra con modelli organizzativi e principi diversi;
- Reti di prossimità territorializzate che già ricalcano le geografie (fisiche e relazionali di queste pratiche).



Grazie per l'attenzione!
www.atlantedelcibo@gmail.com

